

Eccezionale ritrovamento in Italia: "Scoperta senza precedenti"

In modo del tutto inaspettato gli archeologi hanno portato alla luce un'antichissima tomba mai vista prima: l'eccezionale scoperta vicino Napoli.

20 Ottobre 2023

Nicoletta Fersini

Le scoperte più grandi spesso arrivano così, in modo del tutto inaspettato. E a quel punto si svela la meraviglia di un mondo tanto antico quanto affascinante, che ha ancora molto da raccontarci. È



La Tomba del Cerbero, un gioiello unico a Giugliano

Una [necropoli](#) di cui non eravamo a conoscenza. Basterebbe già questo per definire eccezionale la scoperta avvenuta nelle campagne di Giugliano in Campania, ma c'è di più: gli archeologi hanno trovato una tomba a camera, "inviolata e in perfetto stato di conservazione".

Il ritrovamento è descritto nel dettaglio dalla Soprintendenza, sottolineando come gli elementi contribuiscano a renderlo unico: "Quasi a delimitazione dell'area di necropoli, la cresta di un muro in opera incerta, assai ben costruito, si è rivelato essere il fronte di una **monumentale tomba a camera**, con l'ingresso ancora ben sigillato dall'originale lastra di tufo di chiusura, appena intaccata sulla sommità per creare un varco e consentire evidentemente l'accesso in una successiva fase di utilizzo del mausoleo, ben chiusa infine con tegole".

Un monumento integro, risalente a **oltre 2.000 anni fa** che è stato ribattezzato Tomba del Cerbero: soffitto e pareti sono ricoperte da [meravigliosi affreschi](#) in perfetto stato di conservazione che

rappresentano "scene mitologiche, Ittiocentauri che sorreggono un clipeo sulla parete frontale, festoni che girano tutt'intorno la camera, e rappresentazioni figurate tra cui spicca un **cane a tre teste**". Da qui il nome dato al mausoleo.

A completare il tutto si evidenziano "tre klinai dipinte, un'ara con vasi per libagioni, inumati ancora deposti sui letti funebri con ricco corredo", donando al mondo il quadro di quella che la stessa Soprintendenza ha descritto come "una scoperta che, in questo territorio, non ha precedenti".

Il commento del Soprintendente Mariano Nuzzo

Il primo ad avere l'onore di entrare all'interno della Tomba del Cerbero è stato il Soprintendente Mariano Nuzzo, che ha commentato con grande entusiasmo quanto si è presentato dinanzi ai suoi occhi: "L'emozione che suscita il privilegio di una simile scoperta è indescrivibile. Il lavoro che tiene la Soprintendenza impegnata nelle sue **instancabili azioni di tutela** e la passione profusa dagli archeologi sul campo, oggi finalmente hanno ricevuto un degno riconoscimento. Un sentito ringraziamento va anche ai Carabinieri del Nucleo Tutela che ci supportano costantemente e con grande energia nel nostro lavoro e che, in questo caso particolare, si dimostrano una risorsa indispensabile per **garantire la sicurezza dell'area**. Il territorio di Giugliano, dopo anni di oblio, sta finalmente restituendo significative vestigia del suo glorioso passato, da preservare e tutelare, grazie ad uno sforzo comune".